

VITA PARROCCHIALE 2024

Domenica 13 ottobre	<i>Per la pace</i>
Lunedì 14 ottobre	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 15 ottobre	
Mercoledì 16 ottobre	ORE 16 CENACOLO PREGHIERA RNS GRUPPO CORPUS DOMINI
Giovedì 17 ottobre	Ore 17,30-18,30 Adorazione Eucaristica Ore 21,00-22,00 Adorazione Eucaristica
Venerdì 18 ottobre	<i>Per la conversione dei peccatori</i>
Sabato 19 ottobre	<i>Per la santificazione dei sacerdoti</i>
Domenica 20 ottobre	<i>Per la pace</i>



La comunità prega per la defunta: Gina Zaniboni (anni 95)

PAROLA DI VITA DEL MESE DI OTTOBRE «Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti» (Mc 10,43-44)

Per la terza volta Gesù, in cammino verso Gerusalemme, prepara i suoi discepoli all'evento drammatico della sua passione e morte, ma proprio quelli che più da vicino lo hanno seguito si mostrano incapaci di comprendere. Anzi, tra gli stessi apostoli si scatena il conflitto: Giacomo e Giovanni chiedono di occupare posti d'onore "nella sua gloria. Allora Gesù, li chiama tutti a sé, e rivela ancora una volta la sconvolgente novità del suo annuncio: «Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti». In questa frase del vangelo di Marco, c'è un crescendo nell'immagine del servo-schiavo. Gesù ci guida da un atteggiamento di semplice disponibilità, ad una totale dedizione verso tutti, senza eccezioni. Sarà questo il segreto dell'amore cristiano? «La parola del Vangelo "servire" ci sembra antiquata, indegna della dignità dell'uomo. Eppure il Vangelo è tutto qui, perché è amore. E amare significa servire. Il servizio cristiano è dunque imitare l'esempio di Gesù, imparare da lui uno stile nuovo di socialità: farsi prossimo di ogni persona, in qualsiasi condizione umana, sociale o culturale, fino in fondo. Così ha vissuto Igino Giordani, scrittore, giornalista, politico e padre di famiglia, in un momento storico segnato dalla dittatura. Per esprimere la sua esperienza, scrive: «La politica è – nel più dignitoso senso cristiano – non deve farsi abuso, né dominio e neppure dogma. Qui è la sua funzione e la sua dignità: d'essere servizio sociale, carità in atto: la prima forma della carità di patria».



Dal Vangelo di
Marco
10,17-30

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA
SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA
Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamigli.fe.it
foglio di collegamento dal 13 al 20 ottobre 2024 N° 42/24

VIENI E SEGUIMI!

Le motivazioni e il coraggio necessari per realizzare il regno di Dio sono il messaggio dominante delle letture di questa domenica. Il ricco del vangelo domanda come avere la vita eterna. Questo brano è posto tra gli insegnamenti di Gesù sulla sessualità (Mc 10,1-12) e quelli sul potere (Mc 10,41-45). L'attaccamento del cuore ad uno o a tutte queste cose ti fa perdere la testa, rende il cuore chiuso, ti isola, ti disumanizza. Il peggiore dei mali è diventare ricco perché l'avidità del denaro ti rende scostante, non ti fa vedere altro, la cupidigia fa perdere il senso della vita. Essa è la radice di tutti i mali. Chi ha già tutto o crede di avere ciò che gli serve per stare bene, piano piano perde la fede e si procura tanti tormenti. Per questo il ricco corre da Gesù. C'è qualcosa che lo tormenta, non gli da quiete. Senz'altro era già stato dagli scribi a chiedere consiglio. Gli avranno proposto la vita ascetica della perfezione morale: la preghiera, l'osservanza dei comandamenti, l'elemosina. Ma il giovane dopo aver fatto quelle cose ha ancora il cuore infelice. Ha dentro un sintomo di malessere, ha una malattia spirituale. Non gli manca nulla eppure non è contento. Che fare? Va da Gesù, anzi, corre. Corre e si getta ai piedi di Gesù, come l'indemoniato di Gerasa o il lebbroso. Come loro ha bisogno di essere liberato da qualcosa che ha dentro che lo tormenta. Gesù sembra seccato e lo richiama all'essenziale già stabilito da Mosè. Poi coglie in lui sincerità e passione nella richiesta cosicché lo prende in considerazione e gli fa una proposta come agli apostoli: condividere i suoi beni e seguirlo. Poteva fermarsi anche alla prima proposta come a Zaccheo: la condivisione dei beni. Sarebbe bastato quello per guarire il suo cuore inquieto. Ma il ricco non si è sentito di fare né l'una né l'altra cosa e se ne torna triste chiudendosi nel suo perbenismo personale. Gesù ripete che i ricchi non entreranno nel regno. E' proprio il loro cuore avido che li blocca. L'uomo è fatto per guardare avanti: ha gli occhi sul volto e non dietro, proprio per guardare oltre. La persona è stata voluta dal creatore per essere un'aquila e volare alto: davvero, il cuore umano è rivolto al Signore, che è possibilità infinita e sempre nuova di bene e di luce.

Don Marco

Cresime

SABATO 19 OTTOBRE ORE 16,30



I nostri cresimandi riceveranno il sacramento della Cresima sabato 19 ottobre. Il Signore li chiama a seguirli per lavorare nella sua vigna partecipando attivamente alla vita della comunità. Sosteniamoli con la nostra preghiera e il nostro incoraggiamento a perseverare nelle fedi e nella buona testimonianza di vita. La nostra comunità ha bisogno di ragazzi in gamba!

Settore giovanile



Venerdì 19 ottobre
ore 18,30—incontro con i genitori dei ragazzi
ACR (2009-2010) - ACR JUNIOR (2011)
Ore 19,00 incontro con i genitori
dei GIOVANISSIMI (2005-2008)

Presentazione programma e raccolta iscrizioni

Volontari cercasi...

CORO PER LA MESSA DOMENICALE ALLE 11,30

CERCHIAMO CORISTI PER ANIMAZIONE DELLA MESSA

IMPEGNO: OGNI DOMENICA ALLE 11,30

PROVE SETTIMANALI IL GIOVEDÌ DALLE 19,30 ALLE 20,30

Rivolgersi in segreteria



CERCHIAMO VOLONTARI PER IL MERCATINO CARITAS

IMPEGNO RICHIESTO:

UNA VOLTA ALLA SETTIMANA DALLE 9 ALLE 12

RIVOLGERSI IN SEGRETERIA

Dal settimanale “La Voce” FISM FERRARA, AL VIA IL NUOVO ANNO SCOLASTICO Lo scorso 28 settembre, nella splendida cornice della Chiesa di San Giacomo Apostolo, si è svolto l'atteso incontro di avvio del nuovo anno scolastico organizzato da FISM Ferrara. L'evento, rivolto a insegnanti, educatori e personale ausiliario delle scuole associate, ha rappresentato un importante momento di riflessione e formazione. La giornata si è aperta con i saluti del Presidente di FISM Ferrara, Alessandro Fiorini, seguito dall'intervento di don Vittorio Serafini, referente del Servizio di Insegnamento della Religione Cattolica dell'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio. I partecipanti hanno poi avuto l'opportunità di ascoltare la prof.ssa Monica Amadini, pedagoga e docente, che ha esplorato il tema centrale della giornata, "Ri-umanizzazione del Tempo: dal Tempo Cronologico al Tempo Opportuno". La riflessione proposta ha offerto una preziosa occasione per ripensare il concetto di tempo all'interno delle attività educative, sottolineando l'importanza di rallentare i ritmi frenetici imposti dalla società odierna e di ritrovare il valore del tempo dedicato a ogni singolo momento della vita quotidiana, in particolare nei contesti educativi. A conclusione della mattinata, don Luciano Domeneghetti, ha celebrato la Santa Messa, unendo l'aspetto formativo a quello spirituale, a conferma del forte legame tra educazione e valori cristiani. Un nuovo anno scolastico inizia all'insegna della riflessione e della qualità educativa, per accompagnare i più piccoli in un percorso di crescita armonioso e rispettoso dei loro tempi.

Dal settimanale “La Voce” COSA PUÒ SAZIARE DAVVERO LA NOSTRA ANIMA? Grande e inaspettato afflusso di pubblico giovedì 3 ottobre al terzo incontro del percorso “La Via della Bellezza” in una chiesa di San Francesco a Ferrara che da tempo non si vedeva così gremita. Nella Basilica dedicata al Serafico Poverello, il prof. Roberto Filippetti ha guidato l'uditorio a riconoscere lungo il ciclo dipinto da Giotto nella Basilica Superiore di Assisi, le tappe di un'esistenza che si è fatta “cantico”. Le biografie del Santo riportano che il sabato dopo i vesperi della sera del 3 ottobre 1226, Francesco d'Assisi moriva nudo sulla nuda terra della Porziuncola, fuori dalle antiche mura della città, cantando a Sorella Morte e attorniato dai suoi frati. Curioso come gli angeli dipinti da Giotto, vestiti a festa mentre portano l'anima in alto di colui che sta nascendo al Cielo, siano coloratissimi, mentre le nuvole animate nascondono un profilo di diavolo che altro non può che fuggire via. Un aspetto fra i tanti che ha sottolineato la finezza del prof. Filippetti è stato proprio questo dualismo tra la via della Bellezza, ossia della Santità, che unifica l'intero vissuto in una prolusione di lode, rispetto la frammentarietà, la divisione del “Diavolo” dalle ali di pipistrello che per sua natura è etimologicamente “colui che divide”. La letizia di Frate Francesco era - ed è - frutto di quel rapporto intimo che si realizza solo nell'intimità del cuore che contempla il Suo Dio da cui si lascia amare. Francesco, martoriato da indicibili dolori, cantava e scriveva gli ultimi versi del Cantico perché era certo del fine. Di fronte alla tenerezza di un Dio che si fa bambino a Greccio, della mano che accompagna e benedice ogni passo di Francesco, dello Spirito che avvolge, del Cristo che imprime al proprio discepolo i segni esteriori della Passione, Francesco diviene a sua volta come le “allodole” a cui predica la perfezione. “Allodola”: cioè da “ad laudare”, ma una “lauda parvula”, piccola, essenziale, disseminata lungo tutto il corso del quotidiano. Piccolo ed efficace esempio di santità da poter sperimentare fin da subito.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

Dal settimanale “La Voce” VEGLIA MISSIONARIA IL 19 OTTOBRE. Interviene Miriam Paredes Sabato 19 ottobre alle ore 21, presso la chiesa del Beato Tavelli da Tossignano, si terrà la Veglia missionaria che precede la Giornata Missionaria Mondiale. La Veglia - che sarà presieduta da mons. Gian Carlo Perego - avrà come tema la parabola di Gesù riguardante l'invito al banchetto per le nozze del figlio del re. Dopo che gli invitati hanno rifiutato, il re manda i suoi servi per le strade ad invitare tutti quelli che incontreranno. Da qui il titolo: “Andate e invitate al banchetto tutti”. La Veglia quindi si svolgerà sui tre scenari presentati dal Vangelo secondo Matteo: il rifiuto di chi ha già il suo banchetto; l'accoglienza dei “senza banchetto”; il banchetto “derubato”. Riprendendo il Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, si vuole mettere in risalto il significato di missione come un andare instancabile verso tutta l'umanità per invitarla alla festa del Signore, grande nell'amore e ricco di misericordia. Un Dio sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del suo Regno nonostante il suo rifiuto e la sua indifferenza. A questa missione sono chiamati i missionari che lasciano ogni cosa per andare lontano dalla loro terra e portare la Buona Notizia a chi non l'ha ricevuta. Ogni cristiano comunque è chiamato a far parte di questa missione in ogni ambiente, ai “crocicchi delle strade”, del mondo di oggi. Andare ovunque, quindi, per proclamare la bellezza del Dio che salva in Gesù Cristo morto e risorto e invitare con gioia e benevolenza, senza forzatura, coercizione e proselitismo, ma con vicinanza, compassione e tenerezza che sono i modi dell'agire di Dio. L'invito a nozze, alla mensa imbandita «di cibi succulenti e vini raffinati», richiama la pienezza di vita a cui siamo chiamati già con l'invito alla mensa eucaristica, dove il Signore ci nutre con la sua Parola e con il suo Corpo e Sangue. Il banchetto eucaristico anticipa il banchetto finale. Papa Francesco poi continua dicendo che l'attività missionaria e quindi l'annuncio del Vangelo va fatto come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, un banchetto desiderabile. La missione è, inoltre, sinodale e la sinodalità a sua volta per sua natura è missionaria: una cooperazione missionaria è necessaria sia nella Chiesa universale che nelle Chiese particolari. Alla fine della Veglia ci sarà, fra l'altro, una breve testimonianza di Miriam Paredes, consacrata laica, proveniente da Lima, per dare supporto proprio al nostro Centro Missionario Diocesano. Miriam ci accoglie nella sua casa a Lima da vari anni nelle esperienze di viaggi missionari in Perù organizzati da don Giacomo Falco Brini, “Andiamo in Peruferia”. Molto preziosa la sua collaborazione e la sua accoglienza durante queste esperienze missionarie a Lima, a cui hanno partecipato ormai parecchie persone, giovani e meno giovani. A lei e ai nuovi collaboratori stranieri inviati alla nostra Arcidiocesi verrà consegnato un crocifisso che, con la loro presenza e la nostra accoglienza, possa essere segno profetico della comunione che dà vita alla Chiesa universale.

Da sabato 12 ottobre riprende
la celebrazione della Santa Messa
alle ore 16,30

Ottobre missionario/3



La Giornata Missionaria Mondiale è il centro dell'Ottobre Missionario e viene celebrata sempre la penultima domenica di ottobre. Papa Francesco apre il suo messaggio con riflessioni sulla parabola evangelica del banchetto nuziale (Mt 22, 1-14) scelta come tema per l'ottobre missionario

2024. *ANDATE E INVITATE AL BANCHETTO TUTTI* è la frase da cui è tratto lo slogan *UN BANCHETTO PER TUTTE LE GENTI*. “*Andate e Invitate*”. Nel comando del re ai suoi servi ci sono i due verbi che esprimono il nucleo della missione: “*Andate e Invitate*”. La missione è vista come *instancabile* andare e invitare alla festa del Signore. *Instancabile!* Dio è sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del Suo Regno, malgrado l'indifferenza o il rifiuto. Ogni cristiano è chiamato a prendere parte alla missione con la propria testimonianza, in ogni ambiente. Il Signore è venuto per svolgere una missione: manifestare la bellezza dell'amore salvifico di Dio e ci vuole missionari. Tutti noi battezzati, ognuno secondo la propria condizione di vita, dobbiamo sentire l'importanza di rispondere alla chiamata. E la nostra testimonianza è tutto ciò che innanzitutto possiamo offrire. La pienezza di vita, dono di Cristo e immagine della salvezza finale nel Regno di Dio, è anticipata nel banchetto dell'Eucaristia che la Chiesa celebra su mandato del Signore, in memoria di Lui. Nell'anno dedicato alla preghiera, in preparazione al Giubileo del 2025, papa Francesco invita tutti a intensificare la partecipazione alla s. Messa e la preghiera per la missione evangelizzatrice della Chiesa. La preghiera e soprattutto l'Eucaristia ci fanno pellegrini – missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto preparato da Dio per tutti i suoi figli. Tutti sono destinatari dell'invito, senza escludere nessuno. Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati, che possano partecipare alla sua grazia che trasforma e salva. Preghiamo il Signore che ci guidi e ci aiuti ad essere sempre più Chiesa sinodale e missionaria.

A cura del Gruppo Missionario ed ecumenismo

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia della Quarta Settimana

DOMENICA	13 OTTOBRE	verde
MADONNA DELLE GRAZIE XXVIII Domenica del Tempo Ordinario		
Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30 Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre		
LUNEDI'	14 OTTOBRE	verde
Gal 4,22-24.26-27.31_5,1; Sal 112; Lc 11,29-32 Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre		
MARTEDI'	15 OTTOBRE	bianco
S. Teresa d'Avila (di Gesù)		
Gal 5,1-6; Sal 118; Lc 11,37-41 Venga a me, Signore, il tuo amore		
MERCOLEDI'	16 OTTOBRE	verde
Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46 Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita		
GIOVEDI'	17 OTTOBRE	rosso
S. Ignazio di Antiochia		
Ef 1,1-10; Sal 97; Lc 11,47-54 Il Signore ha rivelato la sua giustizia		
VENERDI'	18 OTTOBRE	rosso
S. Luca, evangelista		
2Tm 4,10-17b; Sal 144; Lc 10,1-9 I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno		
SABATO	19 OTTOBRE	verde
Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12 Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa		
DOMENICA	20 OTTOBRE	verde
XXIX Domenica del Tempo Ordinario		
Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45 Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo		

PAROLA DI VITA (per il mese di Ottobre) « Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti» (Mc 10,43-44)



08:30 - S. Messa:	Pro Popolo (per la comunità)
10:00 - S. Messa:	Per le famiglie della comunità
11:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Lupi e Marchetti
18:30 - S. Messa:	Per i bimbi abbandonati o rapiti
07:30 - S. Messa:	Per i benefattori defunti della parrocchia
18:30 - S. Messa: def.ta	Grandini Lea
	def.ti De Chiara Domenico e Bianca Barbato
07:30 - S. Messa:	Intenzioni Rossella
18:30 - S. Messa: def.ta	Bigoni Cosetta
	def.ti Babusci Silvano e Luigi
07:30 - S. Messa: def.to	Per gli anziani
18:30 - S. Messa: def.ti	Pietro e Fabio
07:30 - S. Messa:	Per i malati
17,30 - 18,30	Adorazione Eucaristica
18:30 - S. Messa: def.ta	Pasetti Francesca / def.to stefano Brugiavini
	Per Alessandro
21,00 - 22,00	Adorazione Eucaristica
07:30 - S. Messa:	Per la conversione dei peccatori
18:30 - S. Messa:	Per la pace nel mondo
07:30 - S. Messa:	Per la santificazione dei sacerdoti
16:30 Cresime di 22 ragazzi	Presiede S.E.R. Mons. Gian Carlo Perego
18:30 - S. Messa:	Per i benefattori della parrocchia (viventi)
08:30 - S. Messa: def.to	Lorenzo
	def.to Antonio De Marchi
10:00 - S. Messa: def.to	Vallieri Mario
	def.ti Famiglia Checchinato
11:30 - S. Messa: def.to	Mondini Tancredi
18:30 - S. Messa:	Pro popolo (per la comunità)